

Italian Cinema

—BOXOFFICE— www.e-duesse.it

SET
*Italian productions
in development*

SET
Le produzioni italiane
in sviluppo

Cristina Priarone

A REFERENCE POINT FOR AUDIOVISUAL

The President of Italian Film Commissions reflects on her first eighteen months leading the national association, and talks about funds, regional assistance, attracting national and international productions, the relaunch of cinemagoing and the return of shooting on set

Cristina Priarone

UN RIFERIMENTO PER L'AUDIOVISIVO

La presidente di Italian Film Commissions fa un bilancio di questo primo anno e mezzo alla guida dell'associazione nazionale, tra fondi, sostegni regionali, attrazione di produzioni nazionali e internazionali, rilancio del cinema e ripartenza dei set

REPORTAGE
*Costumes made
by Sartoria Tirelli*

REPORTAGE
I costumi
della Sartoria Tirelli

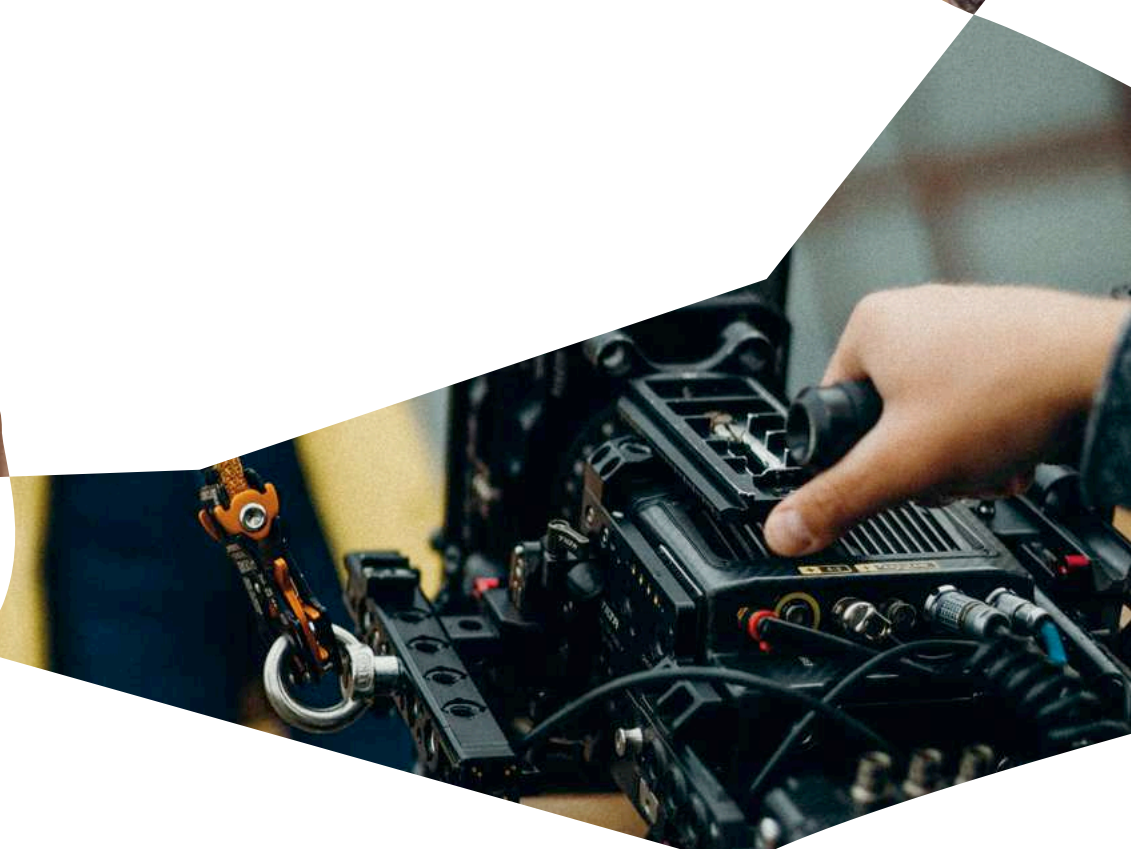
Audio-Visual Producers Summit 2021

Matera 7-10 July

Creativity and **business** in a networking event, **conference** and awards in Matera, designed to discover upcoming trends, **new opportunities** and partnerships for those creating, financing, producing, distributing and broadcasting, in the **global scripted space**.

get in touch to know more about the event:
info@avpsummit.it

apaonline.it lucanafilmmcommission.it



AVPSummit
Matera 2021

Organized by For In Association with Supported by





© Courtesy of Italian Film Commissions

ItalianCinema

Anno XXV N. 9/10
del 15/30 giugno 2021

Supplemento al numero di Box Office n. 9/10 del 15/30 giugno 2021

Direttore responsabile
Vito Sinopoli
Responsabile di redazione Paolo Sinopoli
Redazione Valentina Tortaschi
Hanno collaborato Ilaria Ravarino
Grafica e fotolito Emmegi Group Milano
Coordinamento tecnico Paola Lorusso
plorusso@e-duesse.it
Traffico Elisabetta Pifferi
elisabetta.pifferi@e-duesse.it
Traduzioni AMROS Media Solutions

*Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR
(General Data Protection Regulation)*

Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento UE 2016 / 679 e per l'elenco di tutti gli addetti al trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento che è il Titolare di Duesse Communication Srl - Viale Giulio Richard, 1 - Torre A - 20143 Milano. I dati potranno essere trattati da addetti incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati a società esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di materiale promozionale.

Publicazione quindicinale 16 numeri all'anno - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Milano Reg. Trib. Milano n. 238 del 7/5/94 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 9380 del 11/4/2001 - ROC n. 6794

Stampa Galli Thierry Stampa srl, Milano
Prezzo di una copia 1,55 euro (prezzo fiscale)
Arretrati 7,55 euro + spese postali
Abbonamento 25 euro via ordinaria

Copyright Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte della rivista può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. La redazione si è curata di ottenere il copyright delle immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATIONS S.r.l.
Viale Giulio Richard, 1 - Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 - Fax 02.27796300

Questo numero di *Italian Cinema*
è stato chiuso in redazione il 4 giugno 2021

L'ENERGIA ELETTRICA NECESSARIA PER
LA STAMPA DI QUESTO VOLUME È STATA
PRODOTTA DA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

SCOPRI COME ABBONARSI A BOX OFFICE



Scopri tutte le offerte
di abbonamento su:
<http://abbonamenti.e-duesse.it/>
servizioabbonamenti@e-duesse.it
Tel. 02/277961



06 Cover Story

A REFERENCE POINT FOR AUDIOVISUAL

Cristina Priarone, President of Italian Film Commissions, reflects on her first eighteen months at the association's helm, discussing funding, the relaunch of cinemagoing and the return to shooting on set

UN RIFERIMENTO PER L'AUDIOVISIVO

Cristina Priarone, presidente di Italian Film Commissions, fa un bilancio di questo primo anno e mezzo alla guida dell'associazione, tra fondi, rilancio del cinema e ripartenza dei set

14 Focus

FORTHCOMING PRODUCTIONS WITH AN INTERNATIONAL FLAVOUR

A look at 10 Italian productions being developed that have appeal for foreign markets too

PRODUZIONI IN CANTIERE DAL SAPORE INTERNAZIONALE

Uno sguardo a dieci produzioni italiane in sviluppo appetibili anche per i mercati esteri



22 Set

ITALY FOR MOVIES: YOUR GUIDE TO THE BEST LOCATIONS

A portal, managed by the Istituto Luce Cinecittà, to unearth locations and funding opportunities in Italy

ITALY FOR MOVIES: LA GUIDA PER LE MIGLIORI LOCATION

Un portale, gestito da Istituto Luce Cinecittà, per scovare location e opportunità di finanziamento in Italia

24 Film Commission

ROMA LAZIO FILM COMMISSION'S WIDE HORIZONS

A look at the organisation involved in international deals, discovering new locations and promoting environmental sustainability

I VASTI ORIZZONTI DI ROMA LAZIO FILM COMMISSION

Uno sguardo all'organizzazione tra accordi internazionali, ricerca di nuove location e sostenibilità ecologica

26 Cannes

MORETTI'S BLOCK

Three Floors has been chosen to run in the main competition at the Cannes Film Festival

IL PALAZZO DI MORETTI

Tre piani è stato selezionato in Concorso alla 74ª edizione del Festival di Cannes

28 Costumi

CINEMA WEARS TIRELLI

A journey through Italy's most prestigious costume house for theatre, opera and film

IL CINEMA VESTE TIRELLI

Un viaggio nella più prestigiosa sartoria dello spettacolo e del cinema in Italia

Matera hosts the first Audio-Visual Producers Summit

Over four days this summer, Matera will be the capital of worldwide audiovisual production. From July 7 – 10, the city will host the first edition of the Audio-Visual Producers Summit, a key new event for the Italian and international AV industry. There will be a series of meetings with leading exponents in the industry, with a specific focus on TV series and TV movies productions, digital platforms and on global market scripted productions. Panel discussions include one on Diverse Storytelling, reflecting on how to

make stories more inclusive, with speakers such as producer Janet Yang, one of The Hollywood Reporter's 50 "Most Powerful Women in Hollywood". There is also a conference on "Production Goes Green", presenting the Green Production Guide (GPG) from the Producers Guild of America (PGA), an important tool to promote sustainable production, with a strong message about climate change also through storytelling. There will be interventions from two of the co-founders of the PGA's Green Task Force: Katie Carpenter and Lydia Dean Pilcher.



Audio-Visual
Producers
Summit 2021

Matera 7-10 Luglio



A Matera il primo Audio-Visual Producers Summit

Per 4 giorni Matera diventerà la capitale della produzione audiovisiva mondiale. Dal 10 al 7 luglio, la città ospiterà infatti la prima edizione dell'Audio-Visual Producers Summit, nuovo evento di punta dell'industria audiovisiva italiana e internazionale. In programma, una serie di incontri con esponenti di primo piano del settore, incentrati sulla realizzazione di serie e film per la Tv, le piattaforme digitali e per il mercato globale della produzione scripted. Tra i panel in calendario, quello sul Diverse Storytelling dove si rifletterà sulle possibilità di una

narrazione più inclusiva; tra i relatori, la produttrice Janet Yang, nominata da The Hollywood reporter tra le 50 "Most Powerful Women in Hollywood". Inoltre anche la conferenza "Production Goes Green", che presenterà la Green Production Guide (GPG) di PGA, il principale strumento progettato per promuovere pratiche di produzione sostenibili e un forte messaggio sul clima anche attraverso lo storytelling. Interverranno due delle co-fondatrici della Green Task Force di PGA: Katie Carpenter e Lydia Dean Pilcher.



FESTIVAL DE CANNES
COMPÉTITION
SÉLECTION OFFICIELLE 2021

NANNI MORETTI DOMENICO PROCACCI RAI CINEMA
PRESENTANO

MARGHERITA BUY
RICCARDO SCAMARCIO
ALBA ROHRWACHER
ADRIANO GIANNINI
ELENA LIETTI
ALESSANDRO SPERDUTI
DENISE TANTUCCI
NANNI MORETTI

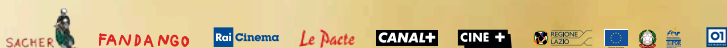
UN FILM DI
NANNI MORETTI



SOGGETTO E SCENEGGIATURA
NANNI MORETTI FEDERICA PONTREMOLI VALIA SANTELLA
DAL ROMANZO DI **ESHKOL NEVO**
"TRE PIANI" NERI POZZA EDITORE
AIUTO REGISTA **CIRO SCOGNAMIGLIO**
ORGANIZZATORE GENERALE **LUIGI LAGRASTA**
SUONO IN PRESA DIRETTA **ALESSANDRO ZANON**
COSTUMI **VALENTINA TAVIANI**
SCENOGRAFIA **PAOLA BIZZARRI**
MONTAGGI **CLELIO BENEVENTO**
MUSICA **FRANCO PIERSANTI**
FOTOGRAFIA **MICHELE D'ATTANASIO**
UNA COPRODUZIONE **SACHER FILM - FANDANGO**
CON **RAI CINEMA (ITALIA)**
LE PACTE - FRANCE 3 CINEMA (FRANCIA)
CON LA PARTECIPAZIONE DI
CANAL+ CINE+ FRANCE TELEVISION
REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA
REGIONE LAZIO FONDO REGIONALE PER
IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
PROGETTO COFINANZIATO DALL'**UNIONE EUROPEA**
PRODOTTO DA
NANNI MORETTI E DOMENICO PROCACCI
REGIA **NANNI MORETTI**

PIANI TER

DAL 23 SETTEMBRE AL CINEMA



Cristina Priarone, President of
Italian Film Commissions

Cristina Priarone, Presidente
di Italian Film Commissions

A REFERENCE POINT for AUDIOVISUAL

Cristina Priarone, President of Italian Film Commissions, reflects on her first eighteen months at the association's helm, with funds for attracting national and international productions, regional assistance, the relaunch of cinemagoing and the return of shooting on set

by Paolo Sinopoli

Italian Film Commissions (IFC) has now established itself as an indispensable reference point for national and international cinema and audiovisual productions. The association comprises 20 film commissions and offers a long list of services – such as access to local financial resources, location scouting and help with logistics – to incentivise investments in Italian territory. For the past eighteen months or so, IFC has been led by President Cristina Priarone, who brings her longstanding experience in the field working at the Roma Lazio Film Commission, of which she is still General Manager.

Some people are lucky enough to have a settling in period when they get a new job, but Cristina Priarone was immediately plunged into one of the most critical times facing Italy. In fact, she was appointed at the end of January 2020, shortly before the outbreak of the pandemic and the subsequent lockdowns that paralysed the entire country, starting with the film and audiovisual industry. «In this disturbing and entirely new scenario, I thought it was important for the association to offer useful support for the film commissions and regional territories in handling the crisis in the audiovisual industry», explains Cristina Priarone. «Thanks to IFC's coordination, valuable national guidelines for the sector were distributed →

Un riferimento per l'audiovisivo

Cristina Priarone, presidente di Italian Film Commissions, fa un bilancio di questo primo anno e mezzo alla guida dell'associazione, tra fondi per attrarre produzioni nazionali e internazionali, sostegni regionali, rilancio del cinema e ripartenza dei set

di Paolo Sinopoli

Italian Film Commissions è ormai un riferimento imprescindibile per le produzioni nazionali e internazionali del cinema e dell'audiovisivo.

Composta da 20 film commission, l'associazione fornisce una lunga serie di servizi come l'accesso alle risorse finanziarie locali, la ricerca delle location e l'assistenza logistica, incentivando gli investimenti sul territorio italiano. A guidare IFC da oltre un anno e mezzo è la presidente Cristina Priarone, forte della lunga esperienza acquisita sul campo in Roma Lazio Film Commission, di cui è ancora direttore generale. Ma mentre ad alcuni è concesso un periodo di rodaggio, Cristina Priarone è stata immediatamente catapultata in uno dei momenti più critici del Bel Paese. La sua nomina, infatti, è giunta a

fine gennaio 2020, a breve distanza dallo scoppio della pandemia e dai conseguenti lockdown che hanno immobilizzato il Paese, a partire dall'industria cinematografica e audiovisiva. «In questo scenario sconvolgente e del tutto inedito, ho ritenuto importante che l'associazione fosse per le film commission e i territori regionali un supporto utile per la gestione dell'emergenza nel settore audiovisivo», spiega Cristina Priarone. «Tramite IFC, le preziose linee guida nazionali per il settore sono arrivate in modo coordinato sui territori regionali. Un'attività associativa efficace, a mio parere, porta avanti con uguale risonanza l'azione come player di settore e l'attenzione al singolo associato, comprende e accresce le specificità vincenti e nel contempo eleva la categoria di riferimento verso una crescita comune. La peculiare varietà regionale del nostro Paese lo rende unico, e lo rende anche di successo quando punti di forza specifici vengono portati a sistema in un'ottica di valorizzazione reciproca».

In che modo IFC ha fatto fronte a un anno così difficile, segnato da uno stop forzato del mondo del cinema?

L'emergenza ha rafforzato la collaborazione dell'intero settore, in particolare per la realizzazione del Protocollo sanitario per la tutela dei lavoratori, che ha messo l'Italia in grado di essere tra i primi Paesi a far ripartire i set. Grazie al lavoro delle associazioni di categoria e ai sindacati, si è arrivati rapidamente alla stesura del Protocollo condiviso e sottoscritto anche da IFC, che



Riserva Naturale Monte Navegna e Cervia, Varco Sabino

Cover Story

Calascio, Rocca (Aquila),
Abruzzo

throughout the regional territories. I believe it is effective for the association to continue its actions as an industry player and at the same time pay attention to each individual member with equal measure, identifying and boosting their specific winning attributes, while at the same time, elevating the entire category and spurring on a common growth. Our country's distinctive regional variety makes it unique, and when all strengths of each region are brought together into a system, it helps stimulate reciprocal development».

How has IFC handled such a tough year, where the world of cinema was forced to stop?

The crisis has strengthened collaboration throughout the entire sector, especially on the drafting of the health protocol to protect [AV] workers, which meant Italy was one of the first countries ready to start shooting on set again. Thanks to the work of the industry associations and trade unions, we were able to devise a shared Protocol – that IFC has also signed – which has proved to be particularly effective for widespread actions on the ground. Indeed, one of the strengths of the film commissions is to react simultaneously on an international level and with local actions. From this perspective, IFC's initiative with Netflix is symbolic: an emergency measure for workers who had been badly affected during the first lockdown and the enforced shutdown of sets.

IFC also continued its promotion of Italy and

the industry online, at the Italian Pavilion at Cannes, in Mumbai during Ficci Frames, in the Usa at the American Film Market and in other international occasions to maintain contact with industry players and keep the strategic attention on our territories. Moreover, it promoted the various initiatives of the individual Film Commission association members, who organised online events such as masterclasses and webinars. The crisis brought to light the film commissions' flexibility, as they were able to be of service even during lockdown, as well as always keeping the door open for the creation and development of new projects.

What are the main services IFC offers?

IFC offers its associates coordination activities, which capitalise on the backbone of synergies with the institutions and national industry associations and those on a local level too. It develops institutional relations to carry out joint promotional activities, for example the work done in the 'Coordination of Film Commissions and Regions' forum at the General Directorate for Film within the Ministry of Culture. This includes various working groups on topics such as access to cultural heritage sites for AV productions, the harmonisation of regional funds, international promotion and image education. We provide our members with a constant stream of information on audiovisual subjects, such as European competition calls, international events and regulations, and we run training initiatives for members' staff. Finally, IFC has oversight on issues such as virtual sets, workplace gender balance and environmental sustainability.

Over the years, IFC has helped some regions to set up a film commission where one was lacking or needed support. For example, within the IFC membership in 2020,

we saw the Veneto Film Commission come into operation, the formalisation of the Emilia-Romagna Film Commission's association involvement, the evolution of Umbria Film Commission into a Foundation and Film Commission d'Abruzzo joining us for the first time. And as for Molise, we're hoping it will soon have a new associated structure, so we can complete the national landscape of the Film Commissions.

Can we say that national production is back working at full capacity today?

As soon as it was possible to return to work, also thanks to the adoption of the health protocols, productions went back on set to finish projects that had been interrupted and to start up productions born from the boom in demand for AV content and requests from both traditional broadcasters and from the OTTs. There is a significant amount of production going on, which we as Film Commissions deal with directly, in the requests for assistance and the professionals who come here to shoot.

Was the support fund of one million euros made available by Netflix and managed by IFC a success? How was the money distributed?

The IFC Netflix fund of one million euros for crews quickly distributed a contribution of 800 euros to more than 1,100 industry professionals across the whole of Italy. It was an excellent collaboration, where IFC and Netflix worked reciprocally, combining local and international requests, local procedures and the organisational approach of a major market player, in the common effort to react quickly, transparently and effectively to help the workers.

What new steps have been taken to make Italian territory even more at- →

si è dimostrata particolarmente efficace per azioni capillari sul territorio. Uno dei punti di forza delle film commission, infatti, è l'agire contemporaneamente su coordinate di grande respiro internazionale e su linee d'azione locali. Emblematica, da questo punto di vista, è stata l'iniziativa di IFC con Netflix, una misura emergenziale per i lavoratori che hanno risentito fortemente del primo lockdown e della chiusura dei set. IFC ha inoltre continuato online l'azione di promozione del Paese e del settore, nell'ambito dell'Italian Pavilion a Cannes, a Mumbai durante Ficci Frames, negli Usa all'American Film Market e in altre occasioni internazionali, per mantenere il contatto con gli operatori e l'attenzione strategica verso i nostri territori. Inoltre, ha promosso le varie iniziative delle singole film commission associate, che hanno realizzato eventi online come masterclass e webinar. Il periodo d'emergenza ha messo in luce la flessibilità delle film commission per mantenersi anche in lockdown al servizio dei propri interlocutori, oltre a mantenere sempre aperta la porta della creazione e dello sviluppo di nuovi progetti.

Quali sono i servizi principali forniti da IFC?

IFC offre attività di coordinamento per gli associati, capitalizzando anche a livello locale il patrimonio dell'azione sinergica con le istituzioni e le associazioni nazionali di settore. Sviluppa relazioni istituzionali per realizzare attività di promozione congiunta, specie in contesti internazionali. Agisce come leva per percorsi di sviluppo, come per esempio il lavoro svolto nel "Coordinamento Film Commission e Regioni" presso la DG Cinema del MIC. In tale ambito sono attivi gruppi di lavoro su temi come l'accesso ai Beni Culturali per le produzioni audiovisive, l'armonizzazione dei fondi regionali, la promozione internazionale e l'educazione all'immagine. Offre un flusso costante di informazione ai soci sui temi dell'audiovisivo, come bandi europei, eventi internazionali e normative, e dà vita a iniziative

di training per il personale delle strutture associate. Infine, IFC presidia temi come i virtual set, il gender balance in ambito lavorativo e la sostenibilità ambientale. Negli anni IFC ha accompagnato alcune Regioni verso la realizzazione di una film commission dove mancava, o dove andava sostenuta. Il 2020, ad esempio, ha visto all'interno di IFC l'entrata operativa di Veneto Film Commission, la formalizzazione dell'adesione della Emilia-Romagna Film Commission, la realizzazione in Fondazione della struttura Umbria Film Commission e il nuovo ingresso associativo della Film Commission d'Abruzzo. Anche rispetto al Molise ci auguriamo che a breve si possa avere una nuova struttura associata, per completare il quadro nazionale delle Film Commission.

Possiamo dire che oggi la situazione produttiva nazionale sia tornata a pieno regime?

Appena è stato possibile riprendere le lavorazioni, anche grazie all'adozione dei protocolli sanitari, le produzioni sono tornate sui set per terminare i progetti interrotti e per avviare le produzioni richieste dall'incrementata offerta di prodotti audiovisivi, sia da parte dei broadcaster tradizionali che dagli OTT. Vi è una dimensione produttiva importante in corso, che come film commission tocchiamo direttamente nelle richieste di assistenza e di professionisti che ci giungono.

Ha avuto successo il fondo di sostegno di un milione di euro messo a disposizione da Netflix e gestito da IFC? In che modo è stato ripartito?

Il fondo IFC Netflix per le troupe da un milione di euro, messo a disposizione da Netflix e gestito da IFC, ha erogato in poco tempo un contributo di 800 euro a oltre 1.100 maestranze del settore su tutto il territorio italiano. È stata un'ottima collaborazione in cui IFC e Netflix hanno reciprocamente saputo coniugare istanze locali e internazionali, procedure di strutture locali e approccio organizzativo di un grande player di mercato, nello sforzo comune di agire con rapidità, trasparenza ed efficacia per dare aiuto ai lavoratori.



*Gola del Furlo,
Pesaro-Urbino, Marche*

tractive for international productions?

As national coordinator, we work for the constant, widespread promotion of Italian audiovisual funds and Italy's locations. We have created a constant dialogue with the professionals of reference and international institutions to promote Italy and its industry in continuous actions, as well as conducting promotional initiatives for the industry itself. We are following a strategy that integrates the classic side of a promotional "event" while also building constant collaborations and international exchanges, especially in the realm of co-productions.

What's more, we have spent a lot of time and energy on the huge work to revise the procedures for calculating the tariffs for using Italian cultural heritage works and sites for filming, in collaboration with the Director of the General Directorate for Film at the ministry, Nicola Borrelli and with the General Directorate for Museums, Massimo Osanna. The goal is to make cultural heritage sites and works more accessible, with simplified tariffs and clear response timetables, in line with the best international standards. It also aims to promote sites and cultural heritage works that are less familiar to the general public, offering unusual settings for national and international productions.

On that subject, it is important to mention the Italy for Movies portal, made by the General Directorate for Film and IFC, in partnership with Istituto Luce Cinecittà. It promotes a renewed selection of Italy's artistic and cultural locations as well as information on the audiovisual funds available on the ground. The aim is to flaunt Italy's many beauties, from its well-known classics to its lesser-known gems.

Apart from film festivals, how does IFC build links with other countries? Do you collaborate with the trade body ICE or other institutions?

Festivals, markets and fairs are the appointed places where we conduct promotion and develop the relationships necessary to create projects with added value for the territories. Above all, our participation in the Italian Pavilion is a significant opportunity for IFC to develop a systemic approach, which is even more important now because of the pandemic, and it has become a permanent

platform where we can continue the promotional work we do on site, during the festivals. It is important to thank Cinecittà Luce for this opportunity.

IFC has been working with the Italian Trade Agency ICE for years now, involved in numerous initiatives to support the internationalisation of companies in the industry and to increase the spread of AV products emanating from the territories. We recently started working with the National Tourism Agency (ENIT) on joint promotional activities for the international sector, on subjects linked to beauty, territory and audiovisual activities in the Italian regions.

In addition, we have started a collaboration with the international European Producers Club association to arrange meetings with international producers to discuss co-productions, which are attracted by the many regional incentives available. And then we are planning industry activities with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, in collaboration with Italian AV industry bodies, ANICA and APA.

What are the biggest problems currently facing the Italian film commissions?

They suffer when regional policies don't give them stability and solidity over time, thus hampering their ability to plan wide-ranging actions, also on the international scene. The film commissions react "externally" by projecting their territory, its resources and its talents in a wider international dimension, whereas "internally" they attract productions and investments. To be successful in this role they need to be supported and given stability and tools to use.

What other support measures could the regions and the government make available for the FCs?

Many regions have made great efforts to provide audiovisual funds. Now it is important to think of tools that act to support creativity, professional training and environmental sustainability, to think of the industry's future and the development of new entrepreneurial and creative players. Without forgetting the importance of creating ad hoc tools for activities in the small Italian villages, in terms of audiovisual cultural activities, training and business development. →

Quali passi avanti sono stati fatti per rendere più attrattivo il territorio italiano per le produzioni internazionali?

Come coordinamento nazionale lavoriamo per la promozione costante e capillare dei fondi italiani per l'audiovisivo e delle location italiane, abbiamo reso assiduo il dialogo con referenti professionali e istituzionali internazionali per promuovere il territorio italiano e la sua industria in azioni costanti, oltre alle iniziative promozionali di settore. Stiamo seguendo una logica che integri la dimensione classica dell'"evento" promozionale con la costruzione di modalità di collaborazione e confronto internazionale costanti, nella dimensione coproduttiva in particolare. Abbiamo inoltre dedicato molte energie al grandissimo lavoro realizzato in collaborazione con il direttore Nicola Borrelli della DG Cinema del MiC e con il direttore Massimo Osanna della DG Musei, per la revisione dei protocolli per il calcolo delle tariffe di concessione dei Beni culturali italiani per le riprese. Un lavoro che vuole rendere più accessibili i Beni culturali secondo coordinate di semplificazione delle tariffe e di tempistica certa, in accordo con i migliori standard internazionali, e che mira inoltre alla promozione di siti e Beni meno noti al grande pubblico, per offrire ambientazioni inconsuete alle produzioni nazionali e internazionali. A questo proposito è importante segnalare il portale Italy for Movies, realizzato da DG Cinema del MiC e IFC, in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà, che promuove un'offerta rinnovata del patrimonio artistico e culturale, in sinergia con i fondi per l'audiovisivo disponibili sui territori, alla scoperta delle bellezze italiane dalle più classiche alle meno conosciute.

Oltre ai festival cinematografici, in che modo IFC coltiva legami con i Paesi esteri? Collaborate con l'ICE o altre istituzioni?

I festival, i mercati e le fiere di settore sono i luoghi deputati, oltre che alla promozione, anche allo sviluppo delle relazioni necessarie a creare progetti di valore aggiunto per i

territori. Innanzitutto la partecipazione all'Italian Pavilion costituisce un'opportunità di sistema di rilevanza per IFC che si è strutturata sempre più ora che, anche a causa della pandemia, è diventata una piattaforma permanente che permette di continuare il lavoro di promozione che si realizza in loco, durante i festival. È importante ringraziare Cinecittà Luce per questa opportunità.

Con ICE - Italian Trade Agency, già da anni IFC partecipa a numerose iniziative rivolte a sostenere l'internazionalizzazione delle aziende del settore e ad incrementare la diffusione dei prodotti audiovisivi che nascono sui territori. Con ENIT Agenzia Nazionale del Turismo è nata una recente collaborazione per realizzare attività di promozione congiunte rivolte al settore internazionale, sui temi legati a bellezza, territorio, e audiovisivo nelle regioni italiane. Con l'Associazione internazionale EPC European Producer's Club è stato avviato un percorso di collaborazione per far incontrare produttori internazionali su progetti di coproduzione, attratti dai numerosi incentivi regionali disponibili. È inoltre attiva la programmazione di attività per il settore con MAECI, in collaborazione con Anica e Apa.

Quali sono attualmente le criticità maggiori per le film commission italiane?

Queste soffrono quando le politiche regionali non offrono loro stabilità e solidità nel tempo, impedendo così di programmare azioni di ampio respiro anche sullo scenario estero. Le film commission agiscono "in uscita" proiettando il proprio territorio, le sue risorse e i suoi talenti in una più ampia dimensione internazionale, e "in entrata" attraendo produzioni e investimenti. Per giocare con successo questo ruolo è importante sostenerle e dotarle di stabilità e strumenti.

Quali altre misure di sostegno le Regioni e il Governo potrebbero mettere a disposizione delle FC?

Molte Regioni hanno fatto un grande cammino nel mettere a disposizione fondi per l'audiovisivo. Ora è

Cover Story

Capri, Campania

There is an increasing demand for green film sets, with protocols that respect the environment. Are the services offered by the regions in step with this trend?

Every manufacturing and economic industry must play its part in developing and implementing sustainable processes and products. And so, the audiovisual sector must also review its own impact on the environment. Regional AV policies must support this process of change. Many regions, such as Trentino and Sardinia, have been working on these aspects for some time, with excellent results and also producing many best practices.

Camogli (Genova), Liguria



Are there any film commissions that have not yet joined IFC?

I'll take advantage of this question to clarify that, as set out in the Cinema Law, "the film commissions are structures of the regions or the autonomous regions" with the aim to promote the territory and stimulate the growth of the industry. At the moment, all the film commissions in the regions and autonomous provinces have signed up to IFC, and we hope to welcome Molise soon to complete the national panorama.

How has this year been for the Roma Lazio Film Commission?

Roma Lazio FC constantly promotes the region and its resources, always

working to develop a recognised international dimension. Thanks to steady contacts with professionals abroad, the presence on international boards, the organisation of many co-production meetings and creating foreign partnerships we have built up an important pool of international opportunities to be exploited by the territory and the sector.

The Lazio regional authority, and its President Nicola Zingaretti, capitalised on this heritage by creating Lazio Cinema International, an ad-hoc fund for co-productions, which proved to be very useful in the crisis, when the promotion of the territory never stopped

importante pensare a strumenti che agiscano a sostegno della creatività, della formazione professionale e della sostenibilità ambientale, per pensare anche al futuro del settore e alla crescita di nuovi player imprenditoriali e creativi. Senza dimenticare l'importanza di dare vita a strumenti ad hoc per azioni sui piccoli borghi italiani, in termini di attività culturali audiovisive, formative e di sviluppo imprenditoriale.

È in crescita la domanda di "set green", con protocolli che rispettino

Approfitto di questa domanda per chiarire che, come indicato nella Legge Cinema, "le film commission sono strutture di rilevanza regionale, o delle province autonome" con lo scopo di promuovere il territorio e incentivare la crescita del settore. Al momento le Film Commission regionali e delle Province Autonome esistenti sono tutte associate ad IFC, auspichiamo di poter accogliere anche il Molise per completare il panorama nazionale.

Che bilancio fate di Roma Lazio Film Commission in questo anno?

Roma Lazio FC promuove costantemente il territorio della regione e le sue risorse, lavorando sempre per lo sviluppo di una riconosciuta dimensione internazionale. Un contatto assiduo con i professionisti esteri, la presenza in board internazionali, la realizzazione di molti incontri di coproduzione e di attività in partnership estere hanno costruito un importante patrimonio di opportunità internazionali a disposizione del territorio e del settore. Questo patrimonio è stato capitalizzato dalla Regione Lazio con il presidente Nicola Zingaretti attraverso la creazione di Lazio Cinema International, fondo ad hoc sulla coproduzione, che si è rivelato anche molto utile nell'emergenza dove, grazie ai contatti con gli operatori internazionali, la promozione del territorio non si è mai fermata. È stato un anno impegnativo per tutti, ma come film commission della regione capitale siamo stati chiamati a un maggiore carico operativo per dare risposte al settore nella fase di emergenza. La nostra attività con la presidenza di Luciano Sovena, si sviluppa su molte e diversificate linee di assistenza: dalla fase di ricerca coproduttori e di sviluppo dei progetti a quella di ricerca location e facilitazioni, a quella in fase di set, anteprima e promozione. Inoltre siamo attivi per la formazione del settore e per il sostegno e lo stimolo di attività culturali audiovisive sul territorio regionale, che assumono particolare valore dove vi è carenza di sale cinematografiche.



thanks to our contacts with international operators. It was a tough year for everyone, but as the film commission of the capital region, we had to deal with an increased workload to give answers to the industry during the emergency. Our activities under the presidency of Luciano Sovena covered many different lines of support: from searching for co-producers and the development of projects to scouting for locations and facilities, to assistance on set, the premiere and promotion. In addition, we are active in industry training and support, and we encourage audiovisual cultural activities in the regions, which are of particular value in places without any cinemas. **IC**

l'ambiente. I servizi che offrono le regioni sono al passo coi tempi?

Ogni settore produttivo ed economico deve fare la propria parte verso la realizzazione di processi e prodotti sostenibili. Anche per l'audiovisivo è necessario rimodulare il proprio impatto sull'ambiente. Le politiche regionali per l'audiovisivo devono sostenere questo processo di cambiamento. Molte regioni, come Trentino e Sardegna, lavorano da tempo su questi aspetti con ottimi risultati anche in termini di best practice.

Ci sono film commission non ancora associate a IFC?

FORTHCOMING productions with an INTERNATIONAL flavour

There are genre films, cinecomics and biopics, blockbuster war and historical stories, arthouse films delving into the history of Italy and mysteries of the soul and of faith. These are titles from a film industry that is mature, solid and ready for global challenges. A look at ten Italian productions with international appeal that will get everyone talking next season

by Ilaria Ravarino

PRODUZIONI IN CANTIERE DAL SAPORE INTERNAZIONALE

Sono film di genere, cinecomic e biopic, kolossal bellici e storici, opere d'autore che indagano la storia d'Italia e i misteri dell'anima e della fede, titoli che raccontano di un'industria cinematografica matura, solida e pronta alla sfida oltreconfine. In sviluppo dieci produzioni italiane di respiro internazionale che la prossima stagione faranno parlare di sé

di Ilaria Ravarino

DIABOLIK 2 E 3

© 01 Distribution



The big screen adventures of the masked thief are being turned into a film franchise. Created in 1962 from the pens and the imaginations of sisters Angela and Luciana Giussani, the graphic novels were first brought to cinemas by Mario Bava in 1968. Now there are plans for two new chapters to follow the first Diabolik, coming out in Italy on December 16, to form a trilogy. Filming on Diabolik 2 and 3 is scheduled for October 2021, once again directed by the brothers Marco and Antonio Manetti.

STRENGTHS: With two sequels planned, *Diabolik* is an Italian cinecomic with international ambitions. The character's charisma and the expert direction from the masters of Italian genre moviemaking, add extra weight to the project.

Director/Regia:

Marco Manetti, Antonio Manetti

Cast: Luca Marinelli

Screenwriters/Sceneggiatura:

Marco Manetti, Antonio Manetti

Production/Produzione:

Mompracem, Rai Cinema

Le avventure su grande schermo del ladro mascherato, nato nel 1962 dalla penna e dalla fantasia delle sorelle Angela e Luciana Giussani, e portato la prima volta al cinema già nel 1968 da Mario Bava, diventano un franchise cinematografico, con la messa in cantiere di due nuovi capitoli - dopo il primo Diabolik, in uscita in Italia il prossimo 16 dicembre 2021 - a comporre una trilogia. Le riprese di Diabolik 2 e 3 sono previste per il mese di ottobre 2021, sempre per la regia dei fratelli Marco e Antonio Manetti.

PUNTI DI FORZA: Con due sequel in cantiere, *Diabolik* si presenta come un cinecomic italiano con ambizioni internazionali. Il carisma del personaggio, e la sapiente regia dei maestri del genere italiano, soffiato sulle vele del progetto.

L'IMMENSITÀ

© Getty Images



The story of a society captured at a time of change, namely Italy in the 1970s, seen through an intimate portrait of a family. This is the story of a symbiotic love, between Clara and her children, a world suspended between neighbourhoods in construction and TV shows still in black and white, new social achievements and old family models. A journey along the cusp between modernity and preservation, tradition and innovation, told with a sure hand and a sensitive approach.

STRENGTHS: Emanuele Crialese returns to directing nine years after *Terraferma*, winner of the Jury Prize at Venice; plus the star power of Penelope Cruz, back working in Italy after *Twice Born*.

Director/Regia: Emanuele Crialese

Cast: Penelope Cruz

Production/Produzione:

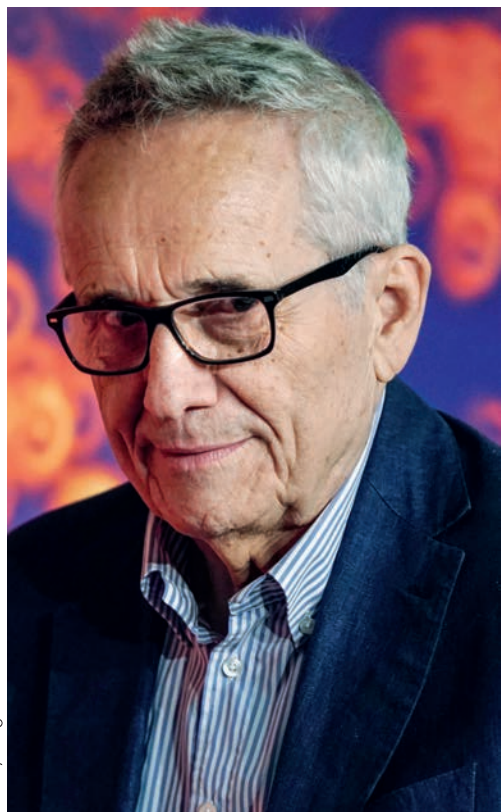
Wildside, Warner Bros Ent. Italia, Canal Plus, France 3

Foreign sales/Venditore estero: Pathé International

Il racconto di una società, quella italiana degli anni '70, colta in un momento di svolta attraverso il ritratto intimo di una famiglia. La storia è quella di un amore simbiotico: quello tra Clara e i suoi figli, in un mondo sospeso tra quartieri in costruzione e televisioni in bianco e nero, nuove conquiste sociali e vecchi modelli di famiglia. Un viaggio in bilico tra modernità e conservazione, tradizione e innovazione, raccontato con mano sicura e sguardo sensibile.

PUNTI DI FORZA: Emanuele Crialese alla regia a nove anni da *Terraferma*, premio della giuria a Venezia; lo star power di Penelope Cruz, di nuovo in Italia dopo *Venuto al mondo*.

LA CONVERSIONE



© Getty Images

The plot unfolds around a true story of young Edgardo Mortara, a Jewish boy from Bologna who was taken from his birth family, baptised and raised as a Catholic under the custody of Pope Pius IX. The case turned into a political battle between the papacy and Italian democracy. Bellocchio is interested in the mystery of conversion, told from the viewpoint of an artist who is agnostic. Shooting on the film, which starts from the kidnapping of the child and continues until the capture of Rome, is due to start in spring 2022.

STRENGTHS: Bellocchio returns to a favourite theme, the conflict between religion and power, daring to go where Spielberg failed, after announcing a similar project in 2014.

Director/Regia:

Marco Bellocchio

Screenwriters/Sceneggiatura:

Stefano Massimi, Susanna Nicchiarelli

Production/Produzione:

IBC Movie, Kavac Film con Rai Cinema

Il racconto si snoda intorno alla storia vera del piccolo Edgardo Mortara, un bambino ebreo di Bologna che nel 1858 fu allontanato dalla sua famiglia di origine, battezzato e allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX. Il caso si trasformò in una battaglia politica che oppose il papato alla democrazia italiana. A interessare Bellocchio è il mistero della conversione, raccontato con l'approccio di un artista agnostico: le riprese del film, che partirà dal rapimento del bambino fino al racconto della presa di Porta Pia, inizieranno nella primavera 2022.

PUNTI DI FORZA: Bellocchio torna a trattare un tema a lui caro, il conflitto tra religione e potere, osando dove Spielberg, che aveva annunciato un progetto analogo nel 2014, ha fallito.

IL SERGENTE DELLA NEVE



© Getty Images

Inspired the eponymous novel by Mario Rigoni Stern, the film is about the withdrawal from Russia in January 1943, when the column of Italian Alpine troops withdrawing from the stronghold on the River Don head for the frozen Russian Steppe, hoping to flee from the enemy. Everything seems to be going well: the Russians don't realise the Italian soldiers have retreated and continue to attack the stronghold. Until the time has come for the sergeant to leave his position with his team, when he is suddenly stunned. And his fate will change forever.

STRENGTHS: The first war blockbuster from Matteo Rovere, an expert and capable explorer of film genres, boosted by a novel that Ermanno Olmi had also considered adapting for the cinema in the past.

Director/Regia:

Matteo Rovere

Screenwriter/Sceneggiatura:

Matteo Rovere

Production/Produzione:

Groenlandia con Rai Cinema

Ispirato all'omonimo romanzo di Mario Rigoni Stern, il film racconta la Ritirata di Russia nel gennaio 1943 quando la colonna di alpini in ritirata dal caposaldo sul fiume Don si riversa nelle gelide steppe russe, nella speranza di sfuggire al nemico. Tutto sembra procedere a gonfie vele: i russi, ignari della ritirata degli alpini, seguivano ad attaccare il caposaldo. Tuttavia, quando arriva anche per il sergente il momento di abbandonare la posizione con la sua squadra, rimane di colpo stordito. E il suo destino cambierà per sempre.

PUNTI DI FORZA: Il primo kolossal bellico di Matteo Rovere, esperto e solido esploratore dei generi cinematografici, forte di un romanzo il cui adattamento, in passato, fu preso in considerazione anche da Ermanno Olmi.

LA CHIMERA



© Getty Images

After winning the Best Screenplay prize at Cannes for her most recent feature film, Happy as Lazzaro, Rohrwacher is back with La Chimera (the name evokes the monster from Greek mythology, part lion, part goat, part dragon, and is the symbol of dreams or illusions) to tell a story set in the countryside, this time in Tuscany. The film is about something that happens a lot but is not often discussed: the theft of archaeological finds and their subsequent sale on the black market.

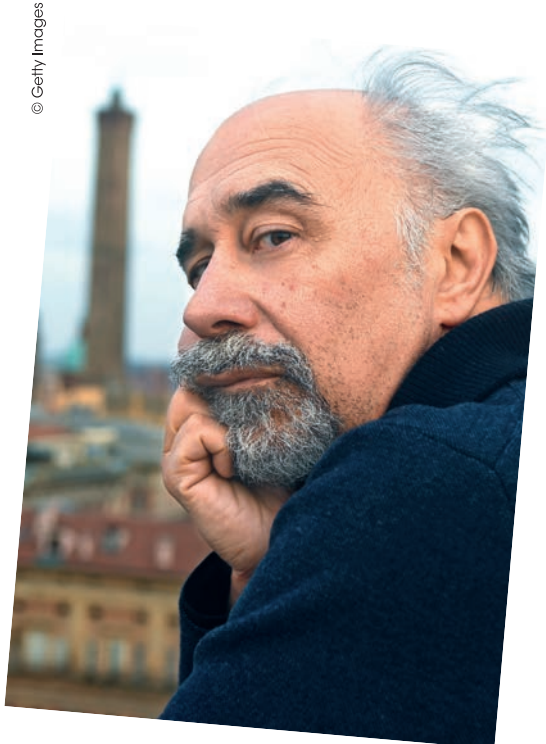
STRENGTHS: The fourth feature from Alice Rohrwacher, one of the top stars among Italian filmmakers who is also much appreciated abroad.

Director/Regia:
Alice Rohrwacher
Production/Produzione:
Tempesta, Rai Cinema

Dopo la vittoria a Cannes per la sceneggiatura del suo più recente lungometraggio, Lazzaro Felice, Rohrwacher torna con Chimera (il nome richiama il mostro della mitologia greca, tra leone capra e drago, diventato simbolo di sogno o illusione) a raccontare una storia ambientata nelle campagne, questa volta in Toscana. Il soggetto del film ha a che fare con una pratica diffusa ma poco raccontata: quella dei furti dei reperti archeologici e della loro successiva vendita sul mercato nero.

PUNTI DI FORZA: Quarto lungometraggio di Alice Rohrwacher, una delle stelle di punta del firmamento degli autori italiani e molto apprezzata all'estero.

LUBO



© Getty Images

Based on Il seminatore, a novel by Mario Cavatore, the film is about a true story that happened in Switzerland in 1939, when Yenish traveller Lubo Moser, from an itinerant population that the Swiss state does not recognise, and in fact views as social plague, has his three children taken away from him by the state. This act of violence will change Lubo forever, poisoning his soul and pushing him to plan his revenge, which will have unexpected consequences.

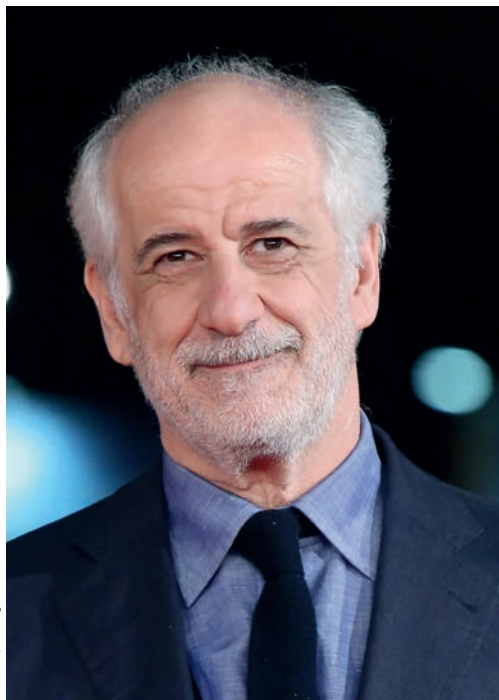
STRENGTHS: A reflection on the meaning of justice and the blurred boundaries between good and evil, in the hands of an author in a state of grace, triumphing at the last season of the David di Donatello awards.

Director/Regia:
Giorgio Diritti
Screenwriters/Sceneggiatura:
Giorgio Diritti, Chiaffredo Valla
Production/Produzione:
Rodeo Drive, Aranciafilm, Rai Cinema

Ispirato al romanzo Il seminatore di Mario Cavatore, il film racconta una vicenda realmente accaduta nella Svizzera nel 1939, quella dello jenisch Lubo Moser, zingaro cui lo Stato svizzero - non riconoscendo il nomadismo, anzi considerandolo una piaga sociale - sottrae tre figli. Un atto di violenza destinato a cambiare Lubo per sempre, avvelenandone l'anima e spingendolo a mettere a punto un progetto di vendetta che avrà risvolti inaspettati.

PUNTI DI FORZA: Una riflessione sul senso di giustizia e sui labili confini tra il bene e il male, nelle mani di un autore in stato di grazia, trionfatore alla scorsa stagione dei David di Donatello.

IL RITORNO DI CASANOVA



© Getty Images

Loosely based on the story of the same name by Arthur Schitzler, the film develops through two time periods told in parallel. On the one hand is the story of the protagonist, Casanova, now old and looking back at his many memories. On the other, there is an important Italian director about to shoot a film called Casanova's Return, who ends up falling in love with a much younger woman on set, and she is expecting his child.

STRENGTHS: Oscar®-winner Gabriele Salvatores and a histrionic Toni Servillo, two outstanding names in Italian filmmaking working together for the first time.

Director/Regia: Gabriele Salvatores
Cast: Toni Servillo, Sara Serraiocco, Fabrizio Bentivoglio, Natalino Balasso
Screenwriters/Sceneggiatura: Gabriele Salvatores, Umberto Contarello, Sara Mosetti
Production/Produzione: Indiana Production con Rai Cinema

Liberamente ispirato al racconto omonimo di Arthur Schitzler, il film si snoda su due piani temporali raccontati in parallelo. Da una parte la storia del protagonista Casanova, ormai anziano e alle prese con i tanti ricordi di una vita. Dall'altra quella di un importante regista italiano, sul punto di girare un film intitolato Il ritorno di Casanova, che durante le riprese finirà per innamorarsi di una donna molto più giovane di lui, dalla quale aspetterà un figlio.

PUNTI DI FORZA: Il premio Oscar Gabriele Salvatores e l'istrionico Toni Servillo, due fuoriclasse del cinema italiano, per la prima volta insieme.

CHIARA



© Getty Images

After Nico and Eleanor Marx, Nicchiarelli is now making her third biopic of a woman, this time focusing on Saint Clare of Assisi, showing her sometimes stormy relationship with Francis of Assisi. Founder of the Order of (Saint) Clare, Chiara was canonised as Saint Clare in 1255 by Pope Alexander IV in Anagni Cathedral, and her story was recently made for television in the Lux Vide miniseries, Clare and Francis.

STRENGTHS: The final part in a trilogy of great portraits of women. After rock legend Nico and Eleanor Marx's battle for rights, Nicchiarelli squares up to the subject of faith for the first time.

Director/Regia: Susanna Nicchiarelli
Production/Produzione: Vivo film con Rai Cinema

Dopo Nico ed Eleanor Marx, Nicchiarelli si cimenta con la terza biografia al femminile, dedicandosi alla vita e alle opere di santa Chiara d'Assisi, raccontata nel rapporto - a volte tormentato - con Francesco D'Assisi. Fondatrice dell'ordine delle Clarisse, la donna fu canonizzata come santa Chiara nel 1255 da Alessandro IV nella cattedrale di Anagni, ed è stata portata recentemente in Tv dalla miniserie Chiara e Francesco di Lux Vide.

PUNTI DI FORZA: L'ultimo capitolo di una trilogia di grandi ritratti di donne. Dopo la forza del rock di Nico e la lotta per i diritti di Marx, Nicchiarelli si confronta per la prima volta con il tema della fede.

ROMA
LAZIO
FILM
COMMISSION

MADE FOR CINEMA WHERE CINEMA IS MADE

Vulci (Viterbo) - Lazio



FESTIVAL DE CANNES

06-17 JULY 2021

www.italianpavilion.it

WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT



ROMA



Italian Film Commissions

filming Europe
EUROPEAN FILM COMMISSIONS

afci ASSOCIATION OF
FILM COMMISSIONERS
INTERNATIONAL

cine regio

Capital Regions
for Cinema
CRC
A European Network

THE PALACE



© Getty Images

The Palace is set in a large hotel in the Swiss Alps on New Year's Eve in 1999, at the epilogue of an entire millennium, when the lives of the guests intertwine with those of the hotel staff.

STRENGTHS: At the age of 87, Polanski goes back to writing with director Jerzy Skolimowski, who was the screenwriter on his debut film, *Knife in the Water*.

Director/Regia:

Roman Polanski

Screenwriters/Sceneggiatura:

Roman Polanski, Jerzy Skolimowski

Production/Produzione:

Eliseo Entertainment con Rai Cinema

Ambientato nella notte di Capodanno del 1999, all'epilogo del millennio, The Palace si snoda all'interno di un imponente hotel tra le alpi svizzere, dove si incrociano le vite degli ospiti e degli impiegati dell'albergo.

PUNTI DI FORZA: A 87 anni Polanski torna a scrivere insieme al regista Jerzy Skolimowski, già sceneggiatore della sua pellicola d'esordio *Il coltello nell'acqua*.

I PROMESSI SPOSI



© Getty Images

Adapted six times for the cinema – the most recent in 1964 by Mario Maffei – the novel by Alessandro Manzoni, written in 1827, is set between 1628 and 1630 in Lombardy during Spanish rule, and it was the first historical novel in Italian literature. The love story between Renzo and Lucia, blocked and held hostage to natural (the plague) and human forces (the interest of Don Rodrigo), is an absolute classic in Italian culture.

STRENGTHS: The talent of Pietro Marcello, who has already transposed *Martin Eden* by Jack London, here at the service of the most famous and oft-adapted novel in Italian literature.

Director/Regia:

Pietro Marcello

Production/Produzione:

IBC Movie, Avventurosa con Rai Cinema

Adattato sei volte per il cinema – l'ultima nel 1964 da Mario Maffei – il romanzo di Alessandro Manzoni, scritto nel 1827, si ambienta tra il 1628 e il 1630 in Lombardia, durante il dominio spagnolo, e fu il primo esempio di romanzo storico della letteratura italiana. La storia d'amore tra Renzo e Lucia, contrastata e osteggiata da cause naturali (la peste) e umane (l'interesse di Don Rodrigo), è un grande classico della cultura del Paese.

PUNTI DI FORZA: Il talento di Pietro Marcello, già alle prese con il *Martin Eden* di Jack London, qui al servizio del romanzo più famoso, e adattato, della letteratura italiana.

MARCO POCCIONI, MARCO VALSANIA E RAI CINEMA PRESENTANO

GIUSEPPE
MAGGIO

GUGLIELMO
POGGI

MICHELE
RAGNO

EMILIO
SOLFRIZZI

FABRIZIO
FERRACANE

PAOLO
CALABRESI

MAURIZIO
LOMBARDI

GIULIA
PETRUNGARO

E CON GIANFRANCO GALLO CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLA MINACCIONI E CON NINO FRASSICA

SCHOOL OF MAFIA

UN FILM DI ALESSANDRO PONDI



MARCO POCCIONI, MARCO VALSANIA E RAI CINEMA PRESENTANO "SCHOOL OF MAFIA" UN FILM DI ALESSANDRO PONDI CON GIUSEPPE MAGGIO GUGLIELMO POGGI MICHELE RAGNO EMILIO SOLFRIZZI FABRIZIO FERRACANE PAOLO CALABRESI MAURIZIO LOMBARDI GIULIA PETRUNGARO GIULIO CORSO MARIO PUPELLA TONY SPERANDEO MONICA VALLERINI E CON GIANFRANCO GALLO CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLA MINACCIONI E CON NINO FRASSICA SOGGETTO E SCENEGGIATURA ALESSANDRO PONDI PAOLO LOGGI RICCARDO IRRERA MAURO GIAMANI CASTING ANNA PENNELLA ANNO REGIA MATTEO ALBANO DIRETTORE DI PRODUZIONE GIUSEPPE MANZI FONICO DI PRESA DIRETTA MARIO IACUONE VFX SUPERVISOR LUCA SAVIOTTI TRUCCO CRISTINA AMADIO ACCORNICIATURE DONATELLA BORGHESI COSTUMI SABRINA SPISSU SCENOGRAFIA MARCELLO DI CARLO MUSICHE ORIGINALI DI CRIS CIAMPOLI MONTAGGIO MARCO SPOLETINI FOTOGRAFIA VLADAN RADOVIC ORGANIZZATORE GENERALE DAVIDE TOVI PRODUTTORE ESECUTIVO FRANCESCA DI DONNA PRODOTTO DA RODEO DRIVE CON RAI CINEMA DIRITTO DA ALESSANDRO PONDI

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO



Rai Cinema



segui su



DAL 24 GIUGNO AL CINEMA

Italy for Movies: your guide to the best locations

The General Directorate for Film and Audiovisual in the Ministry of Culture has created a portal to discover locations and funding opportunities in Italy. It is being managed by the Istituto Luce Cinecittà

As more and more major international productions choose Italy for their locations (*House of Gucci* being just one of the latest examples), producers now have an invaluable tool to unearth the best settings for their films. It is a dedicated portal called **Italy for Movies** (www.italyformovies.it) with information on Italian locations and incentives offered by the national institutions and those in the territories. The General Directorate for Film and Audiovisual at the **Ministry of Culture** is behind the project, being run by the **Istituto Luce Cinecittà**.

For people wanting to shoot in Italian locations, **Italy for Movies** is the first step in the “production journey”, with a rich database of information and links to more detailed information, for example the film commissions and authorities giving out funding. In more detail, to facilitate shooting, professionals can consult the **Location** section, with a vast selection of Italy’s rich and varied heritage and landscapes. Whereas the **Incentives** section allows you to discover all the subsidies available for shooting an audiovisual work in Italy.

But Italy for Movies is not only for industry professionals. The portal also has a role in promoting tourism in the Italian territories, relaunching locations used in film as inspiring places to visit. Indeed, the portal provides a map of films, TV series and videogames shot in Italy, further enhanced by original, themed itineraries.



© Courtesy Istituto Luce Cinecittà (2)

Italy for Movies: la guida per le migliori location

La direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura ha creato un portale per scovare location e opportunità di finanziamento in Italia. A gestirlo, Istituto Luce Cinecittà

Se sono sempre più numerose le grandi produzioni internazionali che scelgono l'Italia come location (*House of Gucci* è solo uno degli ultimi esempi), i produttori hanno uno strumento indispensabile per scovare i migliori scenari del Paese per i loro film. Si tratta di **Italy for Movies** (www.italyformovies.it): un portale dedicato alle location italiane e agli incentivi alla produzione delle istituzioni nazionali e territoriali, voluto dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del **Ministero della Cultura** e gestito da **Istituto Luce Cinecittà**. Per chi è interessato a girare in Italia, **Italy for Movies** si propone come la prima tappa del “viaggio produttivo” fornendo un database ricco di informazioni che rimanda inoltre, per approfondimenti, ai

siti delle Film Commission o delle istituzioni che erogano i finanziamenti. Nel dettaglio, per agevolare le riprese, gli addetti ai lavori possono consultare la sezione **location**, la quale contiene una vasta selezione del ricco e variegato patrimonio italiano, e la sezione **incentivi**, che permette di districarsi tra le novità e i finanziamenti disponibili.

Ma Italy for Movies non è solo per gli addetti ai lavori. Il portale vuole essere anche uno strumento di promozione turistica del territorio italiano rilanciando le location del cinema come appassionanti mete di viaggi. Per farlo, il portale fornisce una mappa di film, serie Tv e videogame girati in Italia, arricchita di originali itinerari tematici.

FILMING IN ITALY WITH

NOTORIOUS
P I C T U R E S



**TAX CREDIT
UP TO 40%**

**COUNTLESS LOCATION
OPPORTUNITIES**

**SUPPORT IN THE ACCESS
TO REGIONAL FUNDS**

**ENGLISH SPEAKING
CREWS**

**FILMING
STUDIOS**

**EXECUTIVE PRODUCTION
SERVICES**

**PRODUCTION
LOGISTICS**

**BUDGETING
AND SCHEDULING**

...AND MUCH MORE!

CONTACT US: notoriouspictures.it | inforoma@notoriouspictures.it

Roma Lazio Film Commission's wide horizons

Constantly searching for new locations and international deals while also making forays into literature and environmental sustainability. These are the tasks facing Roma Lazio Film Commission

The Roma Lazio Film Commission is continually widening its horizons. Each year, the organisation handles around 300 requests to support audiovisual productions as well as the development of special projects and location scouting. Apart from this, Roma Lazio FC also organises events and showcases in the region, training initiatives and the development of international co-productions.

Regarding the promotion of Lazio Region funding, in addition to the Cinema Fund of nine million euros for local productions, Roma Lazio FC also places considerable emphasis on international projects, with the Lazio Cinema International fund of 10 million euros purely for co-productions. It has also struck partnerships abroad, for example with Israel for the "Crossing Script" project and with Germany for "Creative Residences", organised together with the Mediendboard di Berlino Brandeburgo.

The search for new locations never stops, comprising the recent mapping initiative with the Regional Institute of the Ville Tuscolane (IRVIT) to promote the noble villas in the Castelli Romani area and with the Association of Parks and Gardens in Italy (APGI) and the Gar-

den Route Italia portal, to promote the gardens and parks in the Lazio region.

What's more, from 2019, Roma Lazio FC has also set its eyes on literature, with the project "L'immagine stregata - schermi e storie", which will enable 12 finalists from Italy's top literary prize, the Strega, to present ideas and suggestions for making a film or TV series from their books. And finally, Roma Lazio FC is increasingly green, promoting the adoption of protocols to help productions be environmentally sustainable.



Villa Grazioli, Grottaferrata, Roma

I vasti orizzonti di Roma Lazio Film Commission

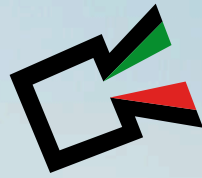
Ricerca costante di nuove location, accordi internazionali, ma anche sconfinamenti nella letteratura e sostenibilità ecologica. Ecco le sfide di Roma Lazio Film Commission

Sono sempre più vasti gli orizzonti d'azione di Roma Lazio Film Commission. Ogni anno l'organizzazione accoglie circa 300 richieste per il sostegno alla produzione di opere audiovisive, nonché per lo sviluppo di progetti speciali e per la ricerca location. Oltre a ciò, Roma Lazio FC si dedica all'organizzazione di eventi e rassegne sul territorio, a iniziative formative e allo sviluppo della coproduzione internazionale. Sul fronte della promozione dei fondi della Regione Lazio, oltre al Fondo Cinema di 9 milioni di euro per le produzioni laziali, Roma Lazio FC punta fortemente anche sui progetti internazionali con il Fondo Lazio Cinema International da 10 milioni dedicato alle coproduzioni. E poi con partnership oltreconfine, come quella con Israele attraverso il progetto "Crossing Script" e quella con la Germania grazie alle "Residenze Creative" organizzate con Mediendboard di Berlino Brandeburgo.

Costante è poi l'attività di ricerca di nuove location. In tale ambito sono state promosse di recente iniziative di mappatura con IRVIT - Istituto Regionale delle Ville Tuscolane per la promozione delle ville nobiliari dell'area dei Castelli Romani e con APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia e il portale Garden Route Italia per la promozione dei giardini e parchi del Lazio. Inoltre, dal 2019, Roma Lazio FC ha aperto il suo sguardo alla letteratura con il progetto "L'immagine stregata - schermi e storie" che consente ai 12 autori finalisti del Premio Strega di presentare idee e suggerimenti per la realizzazione di film o serie Tv tratti dal loro libro. Infine, Roma Lazio FC è sempre più green, promuovendo l'adozione di protocolli che aiutino le produzioni a essere ecologicamente sostenibili.



Palazzo Rospigliosi, Zagarolo, Roma



Italian Film Commissions

www.italianfilmcommissions.it



FESTIVAL DE CANNES

06-17 JULY 2021

www.italianpavilion.it

Bologna, Emilia-Romagna Film Commission, filmcom@regione.emilia-romagna.it



TRE PIANI

DIRECTOR/REGIA: Nanni Moretti

CAST: Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Adriano Giannini, Elena Lietti, Nanni Moretti, Denise Tantucci, Alessandro Sperduti, Anna Bonaiuto, Paolo Graziosi, Tommaso Ragno, Stefano Dionisi

SCREENWRITERS/SCENEGGIATURA: Nanni Moretti, Federica Pontremoli e Valia Santella

PRODUCTION/PRODUZIONE: Sacher Film e Fandango, con Rai Cinema e Le Pacte

DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE: 01 Distribution (Italia), Le Pacte (Francia), The Match Factory (worldwide)



Moretti's block

Based on the eponymous novel by Israeli author Eshkol Nevo, *Three Floors* has been chosen to run in the main competition at the Cannes Film Festival. It is the first time in Moretti's career he has made a film based on someone else's story, and it required a lot of preparation, with a 16-week set and one single location – a building in the heart of Rome – where all the events unfold

Three families, three apartments in the same building in a generic Italian city, and three stories of everyday lives that intertwine in the film much more than in the novel. The plots are brought together through a sound storytelling idea: to describe the lives of three families through Freud's three concepts of self: the id, ego and superego. The first story, on the first floor of the building, revolves around the character played by Riccar-

do Scamarcio, an instinctive and passionate man – representing Freud's id, primordial instincts – tormented by the suspicion that something terrible happened to his daughter when she was being looked after by the neighbours. In the second story, on the second floor, there's Monica (Alba Rohrwacher), with a husband (Adriano Giannini) who is always absent and a newborn baby girl. Monica feels like she's going mad, as she thinks she's being spied on





by a crow: she embodies the Freudian ego, the realistic side mediating between instinct and rational censorship. In the third story, on the top (third) floor, is Moretti himself, playing a severe judge in conflict with his son (Alessandro Sperduti; the wife is Margherita Buy), who the author Nevo described as incarnating the superego: prohibition, control, rationality. While there are differences between the film and the book (starting with the Italian setting, but also in the development of some plot lines) the way *Three Floors* develops is the same as in Nevo's pages, "through the

central core of human relations: from the need for love to betrayal, from suspicion to the fear of letting oneself go", with characters that are "human and profound, always ready to get back up and fight again, despite the blows life inflicts on them". This is a long-awaited film, the first Moretti has made from someone else's story (the author was not involved), with a significant budget, a 16-week set and an ensemble cast combining actors who are Moretti regulars (Buy) and many working with him for the first time (Scamarcio, Rohrwacher, Tantucci and Sperduti). **(ir)**

Il palazzo di Moretti

Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, *Tre piani* è stato selezionato in Concorso al Festival di Cannes. È il primo film nella carriera di Moretti che il regista realizza da un soggetto non suo, con un importante lavoro di preparazione alle spalle, un set di 16 settimane e un'unica location – un palazzo nel cuore di Roma – in cui ambientare le vicende narrate

Tre famiglie, tre appartamenti nello stesso condominio in una generica città italiana e tre storie di vita quotidiana che si intrecciano, nel film, più di quanto non accada nel romanzo. A unire le diverse vicende c'è una solida idea narrativa: descrivere la vita di tre famiglie sulla base delle tre diverse istanze freudiane della personalità, Es, Io e Super-io. Al centro della prima storia, al primo piano del palazzo, c'è il personaggio interpretato da Riccardo Scamarcio, un uomo istintivo e passionale – rappresenta l'es freudiano, le pulsioni primordiali – travolto dal sospetto che qualcosa di terribile sia accaduto alla sua bambina mentre veniva accudita dal vicino. Nella seconda storia, al secondo piano, c'è Monica (Alba Rohrwacher) che ha un marito assente (Adriano Giannini), una bambina appena nata e crede di impazzire, convinta di essere spiata da un corvo: incarna l'io freudiano, la mediazione tra istinto e censura razionale. Nella terza storia, all'ultimo

piano del palazzo (il terzo), lo stesso Moretti incarna il severo giudice in conflitto con il figlio (Alessandro Sperduti; la moglie è Margherita Buy), che per Nevo incarna le istanze del super io: il divieto, il controllo, la razionalità. Pur con le distanze che il film prende dal romanzo (a partire dall'ambientazione italiana, ma anche nello sviluppo di alcune delle vicende) *Tre piani* si inoltra, esattamente come le pagine di Nevo, "nel cuore delle relazioni umane: dal bisogno di amore al tradimento; dal sospetto alla paura di lasciarsi andare", con personaggi "umani e profondi, sempre pronti, nonostante i colpi inferti dalla vita, a rialzarsi per riprendere a lottare". Un film a lungo atteso che segna la prima volta di Moretti con un soggetto non suo (lo scrittore non è stato coinvolto), un budget importante, un set di 16 settimane e un cast corale con attori da sempre vicini al regista (Buy) e molte prime volte (Scamarcio, Rohrwacher, Tantucci, Sperduti). **(ir)**

CINEMA

WEARS

Tirelli

Founded in 1964, Tirelli Costumi is Italy's most prestigious costume house for the cinema, theatre and opera. Adored by Visconti and Fellini, Pasolini and Zeffirelli, the company has served as the playground for the genius of Piero Tosi and costume designers such as Milena Canonero, Gabriella Pescucci and Maurizio Millenotti. The business is open to innovation, without betraying its vocation for art and its hallmark of craftsmanship

by Ilaria Ravarino



A seamstress working on a costume at the Sartoria Tirelli

Un sarto al lavoro su un costume all'interno della Sartoria Tirelli

liberty atelier in the heart of Rome and an enormous warehouse in the industrial zone of Formello, in the green of Veio park, north of the Capital. The historic studio, the workshop of the *Dolce Vita* – and place of refuge for Zeffirelli, Visconti, Fellini and De Sica – and the new setting welcoming creatives from international TV series. Past and present, tradition and innovation, though with two constants: craftsmanship and the insistence on quality. This, simple, very Italian formula has enabled Tirelli Costumi – founded in 1964 by the tailor Umberto Tirelli – to grow, develop and prosper, with a presence throughout almost the entire history of cinema. It has picked up 17 Oscars® (the first in 1973 for *Casanova* by Federico Fellini); worked with two of Italy's greatest costume designers, Piero Tosi for cin-

A

ema and Pier Luigi Pizzi for opera; collaborated internationally with Martin Scorsese (*The Age of Innocence*), Miloš Forman (*Amadeus*), Anthony Minghella (*The English Patient*), Sophia Coppola (*Marie Antoinette*), Hugh Hudson (*Chariots of Fire*) and more recently, with Ridley Scott (*House of Gucci*: 350 pieces by Tirelli, including many original costumes for Lady Gaga) and Baz Luhrmann (*Elvis*).

After more than 40 years, in 2007 the costume house – led by Roman Dino Trappetti, who became manager in 1990 after the death of his friend and business partner Umberto Tirelli – finally achieved its founder's dream. To bring together under one roof all the original costumes, donations and collections owned by the sartoria. It wasn't just a whim but a clever intuition. Indeed, over the last 15 years, the Formello →

IL CINEMA VESTE TIRELLI

Fondata nel 1964, la Tirelli Costumi è la più prestigiosa delle sartorie dello spettacolo e del cinema in Italia. Amata da Visconti e Fellini, Pasolini e Zeffirelli, è stata il campo di gioco del genio di Piero Tosi e di quello di costumisti come Milena Canonero, Gabriella Pescucci e Maurizio Millenotti. Un'azienda capace di aprirsi al nuovo, senza tradire la sua vocazione all'arte e l'identità artigianale

di Ilaria Ravarino

L'atelier liberty nel cuore di Roma e il magazzino sterminato nell'area industriale di Formello, nel verde del vejano a nord della Capitale. Il laboratorio storico, bottega della *Dolce Vita* – rifugio di Zeffirelli e Visconti, Fellini e De Sica – e il nuovo ambiente che accoglie i creativi delle serie Tv internazionali. Il passato e il presente, la tradizione e l'innovazione. Con due costanti: l'impostazione artigianale

e l'attaccamento per la qualità. È una formula semplice, e molto italiana, quella che ha permesso alla sartoria Tirelli Costumi, fondata nel 1964 dal sarto emiliano Umberto Tirelli, di crescere, svilupparsi e prosperare fino a oggi, attraversando praticamente tutta la storia del cinema: 17 Oscar (il primo nel 1973 per il *Casanova* di Federico Fellini), il legame con due dei più grandi costumisti



The Sartoria Tirelli made the costume of the protagonist in *Pinocchio*

La Sartoria Tirelli ha realizzato il costume del protagonista di *Pinocchio*

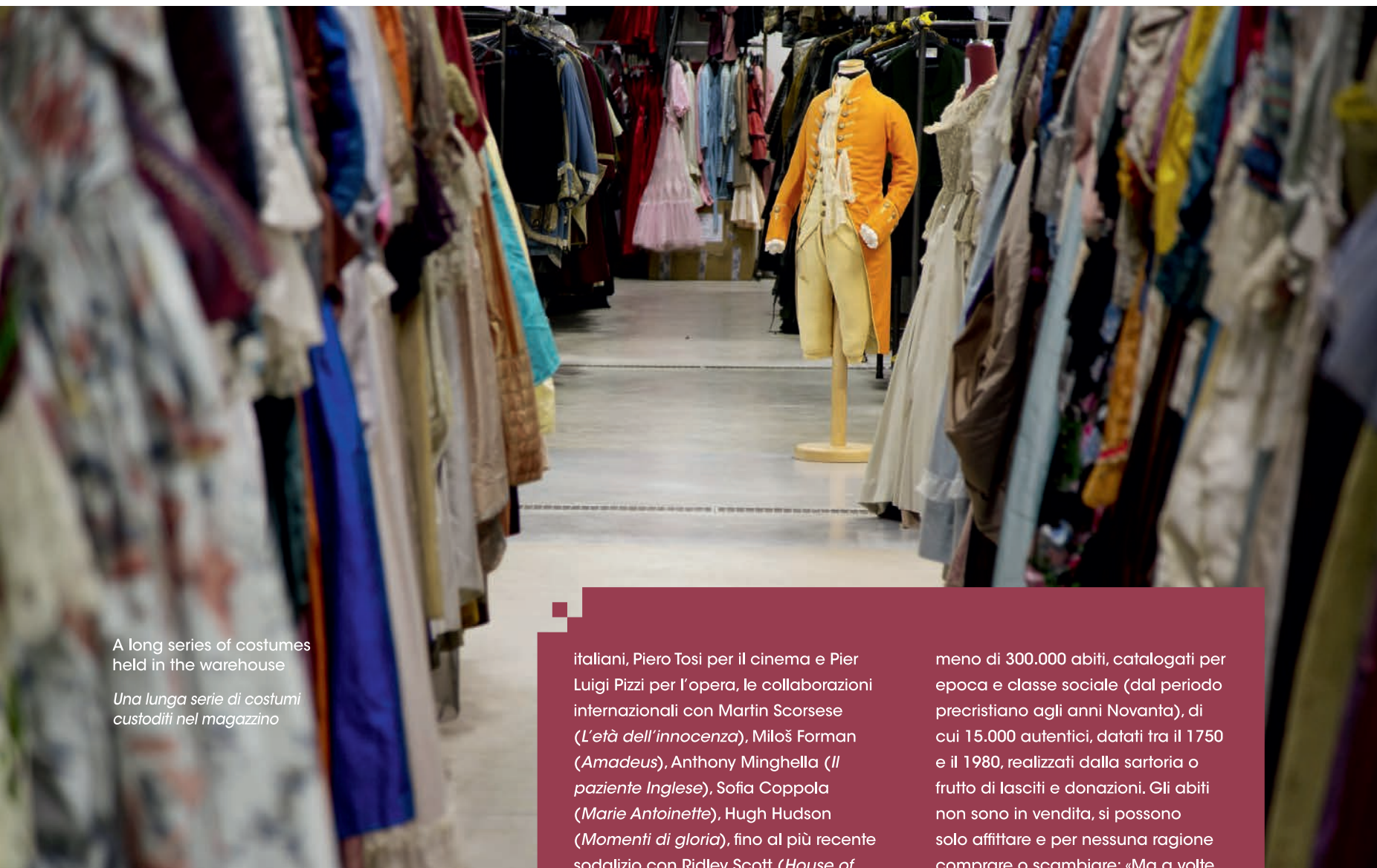
warehouse has been a strategic reference point for film costume designers, but also those from opera, TV series and theatre, whether they are working in or passing through Rome.

Built to replace six small warehouses in the West of the capital, the Formello warehouse is a 6,000-square-metre building with just under 300,000 costumes, catalogued by period and social class (from the pre-Christian era to the 1990s), of which 15,000 are period garments from 1750 to 1980, either made by the atelier, bequeathed or donated to the company. The costumes are not for sale, they can only be rented, and cannot be bought or exchanged for any reason at all: «But sometimes something gets lost, let's say», sighs Luca Trappetti, the warehouse operations manager and Dino's nephew.

Oscar-nominated costume designer Massimo Cantini Parrini, found inspiration for Matteo Garrone's *Pinocchio* here, and today he is browsing through boxes and looking at hats. He says going into this environment «is a bit like entering Tutankhamon's tomb. You never forget the first time, mine was in the 1990s. And even today, a dream becomes reality: I love wandering around, finding inspiration in what I see».

The central corridor is dotted with posters and mannequins, with the clothes →





A long series of costumes held in the warehouse

Una lunga serie di costumi custoditi nel magazzino



italiani, Piero Tosi per il cinema e Pier Luigi Pizzi per l'opera, le collaborazioni internazionali con Martin Scorsese (*L'età dell'innocenza*), Miloš Forman (*Amadeus*), Anthony Minghella (*Il paziente Inglese*), Sofia Coppola (*Marie Antoinette*), Hugh Hudson (*Momenti di gloria*), fino al più recente sodalizio con Ridley Scott (*House of Gucci*: 350 pezzi da Tirelli, fra cui molti abiti originali per Lady Gaga) e Baz Luhrmann (*Elvis*).

Dal 2007, dopo più di quarant'anni di storia, la sartoria – sotto la guida del romano Dino Trappetti, subentrato alla direzione dell'azienda nel 1990, dopo la morte dell'amico e socio Umberto Tirelli – ha finalmente coronato il sogno del fondatore: quello di riunire in un unico ambiente i pezzi unici, le donazioni e le collezioni della sartoria. Non un capriccio ma un'intuizione necessaria, che ha reso negli ultimi 15 anni il magazzino di Formello un punto di riferimento strategico per i costumisti di cinema, ma anche di opera, serie Tv, teatro di prosa e lirico, al lavoro o di passaggio a Roma. Costruito in sostituzione di sei piccoli depositi nel quadrante ovest della Capitale, il magazzino si estende per 6.000 metri quadri e contiene poco

meno di 300.000 abiti, catalogati per epoca e classe sociale (dal periodo precristiano agli anni Novanta), di cui 15.000 autentici, datati tra il 1750 e il 1980, realizzati dalla sartoria o frutto di lasciti e donazioni. Gli abiti non sono in vendita, si possono solo affittare e per nessuna ragione comprare o scambiare: «Ma a volte è successo che qualcosa sia andato perso, diciamo», sospira Luca Trappetti, direttore operativo del magazzino e nipote di Dino.

Entrare in questo ambiente, racconta il candidato all'Oscar Massimo Cantini Parrini, che qui ha trovato ispirazione per il *Pinocchio* di Matteo Garrone, e alla Tirelli oggi si aggira fra scatoloni e cappelli, «è un po' come entrare nella tomba di Tutankhamon. La prima volta non te la scordi mai, la mia fu negli anni Novanta. È ancora oggi un sogno che diventa realtà: adoro vagare negli spazi, lasciandomi ispirare da quel che vedo». Dal corridoio centrale, punteggiato di locandine e manichini, di "relle" (gli appendiabiti, in gergo) e costumi storici appoggiati alle pareti (tra gli altri: quelli disegnati da Salvador Dalí per l'*As You Like It* di Luchino Visconti, la *Medea* di Pier Paolo Pasolini, gli



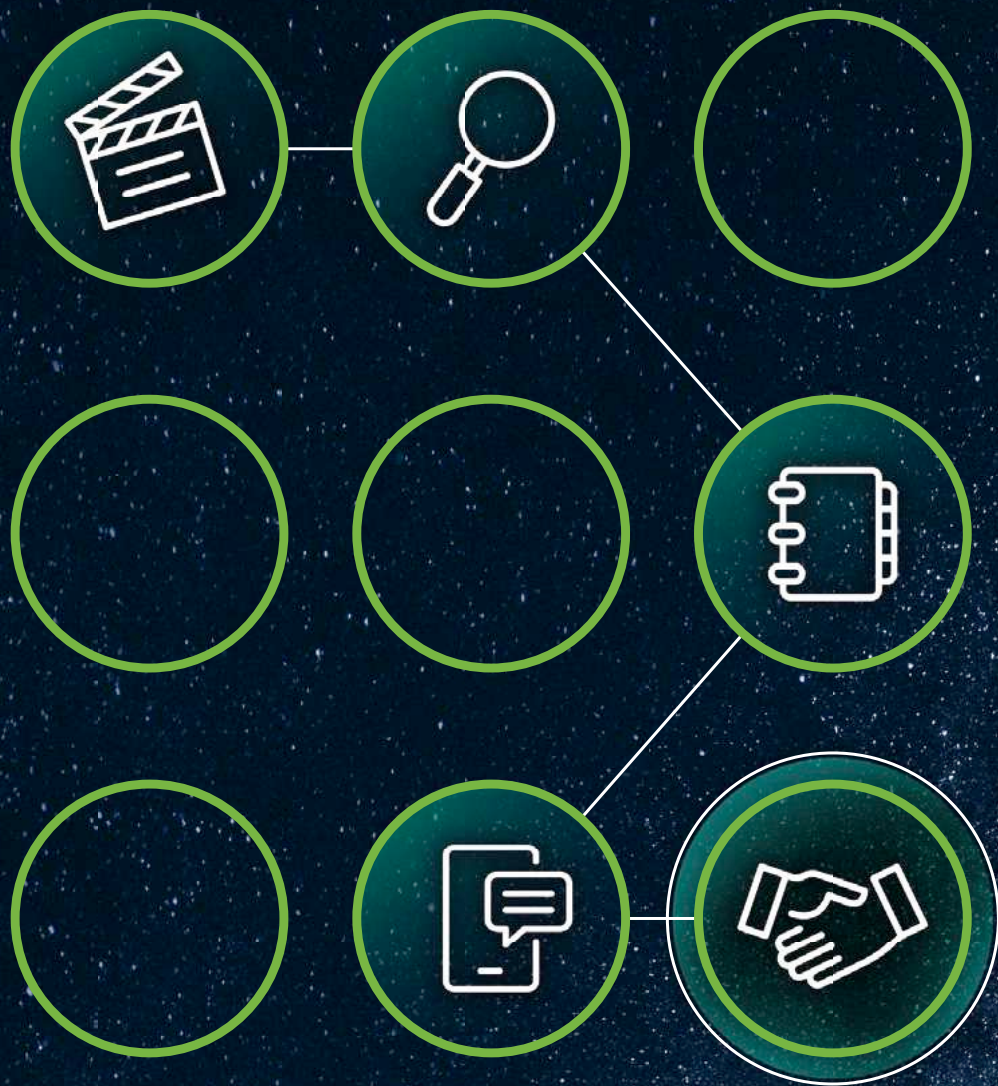
The costumes produced by the Sartoria Tirelli also include the one worn by Eva Green in her lead role in the series *Penny Dreadful*

Tra i costumi della Sartoria Tirelli anche quello indossato dalla protagonista Eva Green nel serial Penny Dreadful

rails and historic costumes leaning up against the walls (some examples: those designed by Salvador Dalì for *As You Like It* by Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini's *Medea* and the costumes for *The Leopard* designed by Tosi). Branching off are six large spaces divided by time period. Luca Trappetti again: «A philological reconstruction of costumes, a careful selection of fabrics, the research for detail and realistic finishing are why clients choose Tirelli».

There are Italian clients, such as Paolo Sorrentino who 'constructed' part of his film *Youth* here and all of his *The Hand of God*, or Susanna Nicchiarelli with *Miss Marx* and Pupi Avati with *Vita di Dante*, along with those from international productions. Today, Sharon Gilham, costume designer on the Amazon original series *The Wheel of Time*, is here thumbing through a rail of electric blue and gold dresses, describing the experience as «Like travelling through time and genres. Here you find cinema, but you also bump into opera. Everything becomes a suggestion. And the staff are extremely helpful».

While the atelier is Tirelli's institutional face, with the administrative offices and tailoring departments, the warehouse is its operations hub. And there are only a dozen people working here: two warehousemen – one old-timer with the his-



unlock the film industry_

Powered by



Co-funded by the
European Union



CINANDO
Join & Connect



Dino Trappetti took over managing the company in 1990, after the death of his friend and business partner, Umberto Tirelli

Dino Trappetti è subentrato alla direzione dell'azienda nel 1990, dopo la morte dell'amico e socio Umberto Tirelli

toric memory of the internal geography, and the other younger, more recent arrival – four seamstresses designing and measuring, the operations manager and a couple of office workers.

«The great thing is that it's a family style setup: the staff love Tirelli, and I love them», explains Dino Trappetti. «And I'm keen to make sure this dynamic stays the same. Good materials, excellent cutters and extraordinary talents. This is how you keep the level high».

In the last year, Covid has also meant remote working (a van is about to leave the warehouse with costumes for an opera in Minnesota). But the only real change brought about by the pandemic has been in the clients: «In the last year, more than half our work was commissioned by television series». *Dickinson*, *My Brilliant Friend 3*, *Vikings*, *Bridgerton*, even *Game of Thrones*, which rented armour from Tirelli for training the warriors: «The ever-progressing new actually searches us out, thank goodness», concludes Dino Trappetti “and everything passes through here today, emanating from our small, great treasure trove in Formello. Costumer designers land at Fiumicino airport, hop in a taxi, arrive here, choose what they want and then leave. It's a kind of supermarket. Though one of extremely high quality».

IC

abiti de *Il Gattopardo* disegnati da Tosi), si aprono sei ampi spazi divisi per epoca. «Ricostruzione filologica del costume, selezione accurata dei tessuti, ricerca dei dettagli e rifiniture realistiche – spiega ancora Luca Trappetti – sono ciò che convince i clienti a scegliere Tirelli». Clienti “di casa” – Paolo Sorrentino che qui ha “costruito” parte di *Youth - La giovinezza* e tutto il suo *La mano di Dio*, Susanna Nicchiarelli con *Miss Marx* o Pupi Avati con *Vita di Dante* – ma anche internazionali. «È come viaggiare nel tempo e nei generi. Trovi il cinema ma ti imbatti anche nell'opera. Tutto diventa suggestione – riflette Sharon Gilham, costumista della serie originale Amazon *The Wheel of Time*, mentre si accaparra una *rella* carica di vestiti blu elettrico e d'oro – e il personale è estremamente collaborativo».

Se l'atelier, che ospita oggi gli uffici amministrativi e le sartorie, è il volto istituzionale della Tirelli, il magazzino ne è il braccio operativo. E a lavorarci sono appena una decina di persone: due magazzinieri – uno di lungo corso, memoria storica della mappatura interna, e uno più giovane a bottega –

quattro sarte per la messa a misura, il direttore operativo e pochi impiegati. «Il bello è che è una situazione familiare: il personale ama la Tirelli e io amo loro», spiega Dino Trappetti. «E a me interessa che questa dinamica resti così com'è. Buone stoffe, tagliatori bravi e talenti straordinari. Così si mantiene alto il livello».

Nell'ultimo anno, causa Covid, il lavoro si è fatto anche a distanza (un furgone attende, in partenza dal magazzino, i costumi per un'opera che si terrà in Minnesota). Ma l'unico vero cambiamento portato dalla pandemia è stato nelle committenze: «Nell'ultimo anno, più della metà del lavoro ci è stato commissionato dalle serie Tv». *Dickinson*, *L'amica geniale 3*, *Vikings*, *Bridgerton*, persino *Game of Thrones*, che da Tirelli ha affittato le corazze per gli allenamenti dei guerrieri: «Il nuovo che avanza, grazie a Dio, ci cerca – conclude Dino Trappetti – e oggi passa tutto da qui, dal nostro piccolo grande tesoro di Formello. I costumisti arrivano a Fiumicino, salgono in taxi, vengono, scelgono e se ne vanno. Come in una specie di supermercato. Ma di altissima qualità».

ON NEWSSTANDS



DIGITAL EDITION ON



POCKET SIZE ISSUES FOR FREE

THE MAGAZINE IS EXCLUSIVELY DISTRIBUTED TO THE MOST IMPORTANT MULTIPLEX IN ITALY (OVER 1,000 THEATERS) ON STANDS AT THE ENTRANCE OF THE THEATRES.

FINALLY, AN APP THAT'S CAMERA READY!

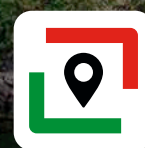
Discover the App dedicated to film locations.

ITALY for MOVIES



Italy for Movies presents the first App dedicated to the best of Italy's locations for film and audiovisual production. An exhaustive, updated guide to help you discover the places behind the films, production grants, itineraries and news.

www.italyformovies.it



Download the App on

Available on the
App Store

GET IT ON
Google Play

